



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Regolamento Didattico

**Corso di Laurea a titolo congiunto in Scienze Politiche e Strategie Globali
affidente alla Facoltà di Psicologia dell'Università Vita Salute San Raffaele di
Milano e all'Università degli Studi di Bergamo**

In vigore per gli studenti che si immatricolano nell'anno accademico 2025-2026

Emanato con Decreto Rettorale n.9571 del 9 giugno 2025

Sommario

Premessa

Art. 1 Ammissione al Corso di Studi	3
1.1 Conoscenze Richieste per l'accesso	3
1.2 Modalità d'ammissione	3
1.3 Definizione Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico	3
Art. 2 Piano degli Studi (PdS)	4
2.1 PdS Individuali	4
2.2 Tirocini	5
2.3 Mobilità internazionale e riconoscimento di periodi di studio e formazione all'estero	5
Art. 3 Sbarramenti	5
Art. 4 Verifica del Profitto	5
Art. 5 Prova finale	6
5.1 Definizione dei Ruoli Relativi allo Svolgimento della Prova Finale	6
5.2 Stesura dell'Elaborato finale/Tesi	6
5.3 La Seduta di Laurea	7
5.4 Computo del voto di Laurea	7
5.5 Calendario delle sessioni di esame di Laurea/ Scadenze e adempimenti previsti per il laureando	8
5.6 Commissione di Esame di Laurea	8
Art. 6 Trasferimenti, passaggi di corso	8
Art. 7 Ammissione a corsi singoli	9
Art. 8 Riconoscimento della laurea conseguita presso Università estere	9
Art. 9 Tutela della salute e della sicurezza	9
Art. 10 Modifiche	10
Art. 11 Norme transitorie	10
Allegati	10

Il presente Regolamento utilizza la forma maschile in modalità sovraestesa, ma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone, al di là del loro genere.

Premessa

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea interateneo in Scienze politiche e strategie globali, appartenente alla classe delle lauree L36 Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, attivato congiuntamente dall'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e dall'Università degli Studi di Bergamo.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico dell'Università Vita-Salute San Raffaele e da quello dell'Università degli Studi di Bergamo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze politiche e strategie globali, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico dell'Università Vita-Salute San Raffaele e in quello dell'Università degli Studi di Bergamo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 Ammissione al Corso di Studi

1.1 Conoscenze Richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono richieste conoscenze di base nelle discipline previste all'interno delle scuole medie superiori umanistiche e scientifiche, competenze di lingua inglese, capacità logiche e matematiche, una buona cultura generale ed una buona competenza nell'uso della lingua italiana.

1.2 Modalità d'ammissione

Le conoscenze richieste per l'accesso verranno verificate attraverso il test d'ingresso.

Qualora lo studente del corso di laurea interateneo in Scienze politiche e Strategie Globali non abbia superato il Test di Valutazione in Ingresso in una o più d'una delle aree di conoscenza previste, registrerà debiti formativi negli ambiti disciplinari interessati.

Tali debiti determinano degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso.

1.3 Definizione Obblighi formativi aggiuntivi (OFA) per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico

Verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) al candidato/alla candidata che non risponda correttamente ad almeno 5 domande nell'ambito delle conoscenze di base (cultura generale, capacità logico-matematiche e di lingua straniera) della prova di ammissione. Il candidato/la candidata, qualora sia in una posizione utile in graduatoria, potrà quindi immatricolarsi al Corso, ma sarà tenuto/a a superare entro il primo anno di corso un'attività formativa aggiuntiva mirata al recupero delle competenze mancanti.

In caso di mancato superamento degli OFA entro il termine sopra previsto, lo studente, ai sensi dell'articolo 16 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo della sede amministrativa del corso, non potrà essere iscritto al secondo anno di corso bensì al primo anno fuori corso.

Per l'assolvimento degli OFA il Corso di Laurea individua un referente incaricato di provvedere ad assegnare materiali e/o erogare lezioni nel corso del primo semestre. Tali indicazioni verranno fornite agli studenti in fase di immatricolazione attraverso comunicazioni istituzionali e la pubblicazione nell'area intranet ad accesso riservato per gli studenti.

Il superamento degli OFA da parte degli studenti viene certificato attraverso un test il cui esito verrà comunicato allo studente dalla segreteria di riferimento.

L'ambito delle OFA riguarderà competenze logico-matematiche, di cultura generale e di lingua straniera (inglese).

Per poter sostenere l'esame di lingua inglese previsto dal piano di studio è richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

Tale livello può essere attestato nei seguenti modi:

- Tramite l'invio di una certificazione linguistica conseguita non oltre i 3 anni antecedenti la data di presentazione della stessa, di livello B1 o superiore. La certificazione deve essere caricata a sistema al momento dell'immatricolazione
- Attraverso il superamento dei corsi degli OFA di lingua inglese organizzati dallo stesso corso di laurea.

Art. 2 Piano degli Studi (Pds)

L'attività didattica si articola secondo il Piano degli Studi allegato al presente Regolamento.

Lo studente dovrà scegliere il curriculum di studi all'inizio del primo anno di corso.

All'inizio del secondo anno di corso lo studente potrà decidere di modificare la scelta del curriculum effettuata all'inizio del primo anno. Il Corso di Laurea comunicherà allo studente che dovesse decidere di modificare la propria scelta come integrare eventuali mancanze di Crediti Formativi.

In riferimento ai 12 CFU che lo studente deve acquisire tramite corsi a scelta, la scelta delle attività formative può essere effettuata sia tra quelle dell'offerta didattica di UniSR sia tra quelle dell'offerta didattica di UniBG.

Lo studente ha facoltà di frequentare e sostenere le attività a scelta dello studente a partire dal terzo anno di corso.

Il piano degli studi può essere modificato più volte durante il corso di studi, previa approvazione del Consiglio di Facoltà, secondo i tempi previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo dell'Ateneo sede amministrativa del Corso.

2.1 Pds Individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale difforme da quello previsto dal presente Regolamento didattico. Il piano di studi dovrà comunque rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Scienze politiche e strategie globali.

A tale scopo lo studente deve presentare al Consiglio di Corso di Studi richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale o dell'eventuale cambio di curriculum che dovrà attuarsi entro e non oltre l'inizio del III anno di corso.

I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e, una volta approvati, sono trasmessi al Polo Studenti dell'Ateneo sede amministrativa del Corso che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

2.2 Tirocini

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano i tirocini curriculari in collaborazione con l'Ufficio Attività Formative e Tirocini dell'Ateneo, che si occupa della loro gestione.

I crediti delle "Altre attività formative" possono essere acquisiti effettuando un tirocinio di formazione e orientamento presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui un tirocinio può, previa valutazione ed eventuale parere positivo della Facoltà, ottenere tali crediti formativi attraverso la frequenza di corsi di approfondimento culturale, singoli seminari o cicli di seminari organizzati di anno in anno dalla Facoltà di Psicologia e/o dalla Facoltà di Filosofia o da altri organismi scientifici di rilevanza nazionale.

2.3 Mobilità internazionale e riconoscimento di periodi di studio e formazione all'estero

Il Corso di Laurea, sulla base di accordi Inter-istituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, sostiene, promuove e favorisce gli scambi di studenti con Università estere, sia europee sia non europee, fornendo supporto e orientamento attraverso le proprie strutture Amministrative e Accademiche così come previsto dall'articolo 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 3 Sbarramenti

Ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non sono individuati esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

Tuttavia, in caso di mancato superamento degli OFA entro il primo anno di corso, lo studente, ai sensi dell'articolo 16 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo della sede amministrativa del corso, non potrà essere iscritto al secondo anno di corso bensì al primo anno fuori corso.

Art. 4 Verifica del Profitto

Le prove di verifica del profitto possono consistere in esami o in eventuali altre forme di verifica, quali l'accertamento dell'idoneità, le cui modalità vengono definite annualmente dal Responsabile dell'insegnamento/Coordinatore in conformità all'Ordinamento didattico e ai Descrittori di Dublino ivi contenuti.

Il Responsabile dell'insegnamento/Coordinatore è tenuto ad informare in modo puntuale gli studenti delle modalità di verifica all'inizio delle lezioni. Tali modalità sono altresì rese pubbliche nelle schede degli insegnamenti delle attività didattiche.

La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.

Le commissioni di esame sono composte secondo quanto previsto dall'art.24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

La valutazione delle singole attività a scelta dello studente è espressa con giudizio di idoneità anziché con votazione numerica.

I crediti relativi alla conoscenza di lingue possono essere riconosciuti, sulla base di certificazioni rilasciate da strutture, interne o esterne all'Università, competenti per ciascuna delle lingue previo giudizio di idoneità da parte dell'Organo Accademico competente.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico dell'Ateneo sede amministrativa del corso sono suddivisi di norma in appelli invernali, estivi e autunnali.

Le date delle verifiche di profitto sono programmate annualmente e rese note agli studenti.

Art. 5 Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale.

Per sostenere la prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti universitari relativi a tutte le altre attività formative.

Alla prova finale vengono assegnati 3 CFU sui 180 del percorso formativo, corrispondenti ad un impegno complessivo di 75 ore.

Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in 110/110 e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode.

L'esame è superato se il voto è superiore o eguale a 66/110.

5.1 Definizione dei Ruoli Relativi allo Svolgimento della Prova Finale

Possono essere Relatori per la prova finale i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori, i docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei.

Possono essere Correlatori per la prova finale i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori, i Docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Possono essere Controrelatori per la prova finale i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori, i Docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo e di altri Atenei.

5.2 Stesura dell'Elaborato finale/Tesi

La prova finale consiste nella stesura di una breve relazione scritta su un argomento relativo agli ambiti disciplinari previsti dal piano di studio. La prova dovrà consentire di valutare l'acquisita padronanza degli strumenti metodologici e teorici assimilati durante il corso, nonché la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e un'analisi critica delle fonti raccolte. La relazione scritta può consistere in un rapporto conclusivo relativo all'attività di tirocinio/laboratorio. Tale rapporto deve mettere in relazione l'attività svolta con le conoscenze e competenze acquisite durante il

corso. L'elaborato deve consentire di formulare un giudizio complessivo sulle conoscenze teoriche, le competenze metodologiche e le abilità tecniche acquisite dal laureando.

La prova finale è redatta sotto la guida di un docente del Corso di Laurea detto "Relatore" ed eventualmente di un secondo supervisore, detto "Correlatore". Al relatore viene affiancata la figura del contro-relatore nominato dal Preside della Facoltà o su sua delega dal Presidente di Consiglio di Corso e avente funzione di esporre una valutazione critica dell'elaborato.

È responsabilità del laureando individuare il Relatore e definire l'argomento dell'elaborato.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura e la presentazione in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso, il laureando deve esporre almeno una parte dell'elaborato finale ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico.

Ogni elaborato deve contenere un riassunto dell'elaborato finale in lingua italiana e uno in lingua inglese.

Tale elaborato verrà valutato da una commissione di docenti prevista all'articolo 5.6 del presente Regolamento.

5.3 La Seduta di Laurea

Lo studente, nell'intranet studenti, si prenota on line all'appello di laurea nei periodi indicati nel calendario delle sessioni di laurea.

Il Polo Studenti dell'Ateneo sede amministrativa del corso provvede ad effettuare i controlli relativi alla carriera degli studenti.

Solo se tutte le condizioni sono rispettate, il lavoro finale viene sottoposto alla valutazione della Commissione di laurea.

Qualora lo studente intenda rinunciare per qualsiasi motivo a laurearsi nell'appello di laurea cui si è iscritto è tenuto a cancellare la prenotazione della domanda di laurea presentando richiesta scritta presso il Polo Studenti dell'Ateneo sede amministrativa del corso

Per laurearsi in un appello successivo deve effettuare nuovamente la prenotazione nei termini previsti dal calendario delle sessioni di laurea.

5.4 Computo del voto di Laurea

Il voto di Laurea risulta dalla somma di tre termini.

Il primo termine deriva dalla media aritmetica dei voti ottenuti in tutti gli esami di profitto secondo la formula: $\text{Media} \times 110/30$. Nel computo della media sono inclusi oltre ai voti relativi agli esami per i corsi richiesti per ottenere il minimo dei crediti per accedere alla discussione della prova finale, anche quelli relativi agli eventuali esami in soprannumero e compresi nel piano di studi personalizzato. Per ogni esame di profitto si tiene conto dell'eventuale "lode" attribuendole il valore di un terzo di punto addizionale ($30/30$ e lode = $30,33$). In sede di discussione tale media viene arrotondata, valutando il primo decimale dopo la virgola, per eccesso, se caratterizzata da un decimale compreso tra il 5 e il 9, o per difetto, se il decimale è invece compreso tra lo 0 e il 4.

Il secondo termine è il voto ottenuto all'esame di Laurea ed è a sua volta la media dei voti attribuiti dai singoli commissari in una scala da 0 a 5.

Il terzo termine (Motivato Giudizio di Eccellenza, MGE) ha un valore massimo di 3 punti. Esso viene aggiunto, su motivata proposta di almeno un commissario ed accettato all'unanimità, per tener

conto di eventuali contributi originali e formativi non altrimenti quantificabili o della particolare qualità scientifica del lavoro.

L'eventuale conseguimento di almeno tre lodi negli esami di profitto e il raggiungimento della votazione finale corrispondente a 110/110, consentono al candidato di essere valutato per la "lode" su decisione unanime della Commissione.

5.5 Calendario delle sessioni di esame di Laurea/ Scadenze e adempimenti previsti per il laureando

Il Calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico dell'Ateneo sede amministrativa del corso.

Il Calendario è consultabile nelle apposite bacheche della Segreteria Didattica dell'Ateneo sede amministrativa del corso e sull'area intranet studenti.

È possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea, tale termine viene comunicato annualmente dal Polo Studenti dell'Ateneo sede amministrativa del corso.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni del Polo Studenti dell'Ateneo sede amministrativa del corso.

5.6 Commissione di Esame di Laurea

Le Commissioni giudicatrici della prova finale sono nominate dal Presidente del Consiglio di Consiglio di Corso e sono composte da almeno cinque membri, incluso il presidente di commissione di cui tre docenti di ruolo di entrambi gli Atenei con incarico di insegnamento.

Hanno titolo a partecipare alle commissioni giudicatrici i Professori di prima e seconda fascia, i Professori a contratto, i Ricercatori universitari e a tempo determinato, i docenti di ruolo anche di altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Art. 6 Trasferimenti, passaggi di corso

Le domande di trasferimento presso il Corso di Laurea di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che delega una Commissione opportunamente nominata che:

- a) valuti la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti.
- b) proceda al riconoscimento dei crediti acquisiti fino a concorrenza del numero dei crediti dello stesso settore scientifico-disciplinare (o insieme di essi) previsti dal regolamento didattico del corso di studio.
- c) In ogni caso di trasferimento dello studente effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico - disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al limite previsto dalla

normativa vigente in materia.

- d) proceda al riconoscimento dei crediti valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.
- e) indichi l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto nel rispetto degli sbarramenti fissati dal presente Regolamento.
- f) stabilisca l'eventuale debito formativo da assolvere.

Art. 7 Ammissione a corsi singoli

È regolata come segue la possibilità di iscriversi a corsi singoli.

- 1) Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti, secondo le modalità definite dalla Facoltà, nell'ambito dei criteri stabiliti dal Senato Accademico.
- 2) Qualora tali attività siano attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'iscrizione deve essere previamente approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio, sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

La domanda andrà presentata secondo le modalità e le scadenze pubblicate annualmente dal Polo Studenti sul sito dell'Università.

Per tutto quanto non previsto, si faccia riferimento all'articolo 31 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

Art. 8 Riconoscimento della laurea conseguita presso Università estere

Il Consiglio di Corso di Studio si pronuncia in materia di riconoscimenti di titoli accademici conseguiti all'estero; tale competenza potrà essere esercitata in conformità alla legislazione vigente salvo restando i poteri e le eventuali autorizzazioni da parte di Enti previsti dalle norme vigenti.

Art. 9 Tutela della salute e della sicurezza

Gli studenti, nello svolgimento delle attività di tirocinio o pratiche, ai fini ed agli effetti delle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza, sono assimilati ai lavoratori. Sono pertanto destinatari delle medesime misure di tutela e responsabilità e sono quindi tenuti all'osservanza delle disposizioni normative vigenti, dei limiti e divieti posti dalla legge in tema di igiene, sicurezza del lavoro, radioprotezione e prevenzione infortuni, nonché di ogni altra disposizione eventualmente dettata dall'Ente Ospitante avente le medesime finalità.

L'Università ha formalizzato e centralizzato una serie di attività, strettamente correlate al profilo di rischio espositivo del singolo percorso di studi, finalizzate all'attuazione dei disposti di legge.

Pertanto, in sintesi, lo studente, secondo le indicazioni specifiche per ogni Corso di Studio, è tenuto a:

partecipare alle iniziative informative e formative in materia, iniziali e inserite nel calendario delle attività didattiche, organizzate al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dagli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08 "Informazione e Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti" e dal D.Lgs. 101/2020 in materia di radioprotezione;

sottoporsi alle attività di Sorveglianza sanitaria, iniziale e periodica ai sensi del D.Lgs. 81/08 e, ove applicabile, del D.Lgs. 101/2020, al fine del rilascio del giudizio di idoneità preliminare all'inizio delle attività pratiche esponenti a rischio;

utilizzare i dispositivi di protezione collettiva ed individuale resi disponibili in conformità alle indicazioni e alla formazione ricevute;

rispettare le misure di sicurezza generali e specifiche di sicurezza di volta in volta definite e rese disponibili.

L'avvio delle attività curricolari e delle attività extracurricolari esponenti a rischio specifico non potrà pertanto essere autorizzato se non dopo l'attuazione e il completamento delle prescrizioni disposte a tutela della salute e sicurezza del singolo studente.

Il reiterato mancato rispetto degli adempimenti di cui sopra, comporterà la sospensione delle attività esponenti a rischio specifico, fino all'assolvimento degli obblighi di legge.

Art. 10 Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, dal Consiglio di Facoltà dell'Università Vita-Salute San Raffaele e dal Consiglio di Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Bergamo.

Art. 11 Norme transitorie

Nelle more di costituzione del Consiglio del Corso, le attività di gestione del Corso sono affidate ad un Comitato Ordinatore composto da una rappresentanza paritetica di docenti dell'Università Vita-Salute San Raffaele e dell'Università degli studi di Bergamo che svolgono attività didattica nell'ambito del corso e all'interno del quale viene designato un referente per ciascun Ateneo. Il referente dell'Ateneo sede amministrativa del corso assumerà la presidenza del Comitato Ordinatore.

Allegati

Descrizione del Percorso di formazione e dei metodi di apprendimento

Allegato

Descrizione del Percorso di formazione e dei metodi di apprendimento

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata di circa 14 settimane.

Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica.

Le lezioni frontali comprendono una componente prevalente di didattica erogativa (DE) focalizzata sulla presentazione e illustrazione dei contenuti da parte del docente, anche con l'ausilio di supporti informatici e/o multimediali, sulla base di un calendario predefinito. Possono prevedere una componente di didattica interattiva (DI) sotto forma di didattica tutoriale, ripasso, approfondimento, esercitazioni, presentazioni e di studio assistito.

Maggiori dettagli sulla distribuzione dei CFU dedicati alla DE e alla DI nei relativi insegnamenti, possono essere specificati nelle schede di insegnamento.

Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti.

I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso.

Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono anche essere tenuti in lingue dell'Unione europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

Tali attività e forme didattiche previste sono riportate nella Scheda Unica Annuale in adempimento al Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Vita-Salute San Raffaele ed al Regolamento didattico dell'Università degli studi di Bergamo.

Propedeuticità

Qualora siano previste propedeuticità specifiche per ciascuna attività didattica, le stesse sono riportate nell'elenco delle attività didattiche allegato al presente Regolamento.

Frequenza

La frequenza non è obbligatoria.

Piano degli studi

In fase di programmazione didattica annuale può essere determinata una diversa frazione di impegno riservato allo studio individuale che non può, comunque, essere inferiore al 50% dell'impegno orario complessivo. Sono fatti salvi i casi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facolta' di Psicologia

Corso di Laurea in Scienze Politiche e Strategie Globali

2025/2026

Piano degli studi

Curriculum percorso comune

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL *
Istituzioni di Diritto Pubblico	1	IUS/09	Base	Formazione economico-giuridica	9	OBB	LEZ	V
Lingua inglese	1	L-LIN/12	Base	Formazione linguistica	6	OBB	LEZ	G
Fondamenti di sociologia generale	1	SPS/07	Base	Formazione storica, politica e sociale	9	OBB	LEZ	V
Statistica	1	SECS-S/01	Base	Formazione economico-giuridica	9	OBB	LEZ	V
Scienza Politica	1	SPS/04	Base	Formazione storica, politica e sociale	9	OBB	LEZ	V
Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche	1				9	OBB		V
- Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche 1		SPS/03	Caratterizzante	Formazione storico-politica	3		LEZ	
- Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche 2		SPS/02	Base	Formazione storica, politica e sociale	6		LEZ	

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL *
Storia delle relazioni internazionali	2	SPS/06	Caratterizzante	Formazione storico-politica	9	OBB	LEZ	V
Filosofia politica	2	SPS/01	Caratterizzante	Formazione politologica	6	OBB	LEZ	V
Diritto internazionale	2	IUS/13	Caratterizzante	Formazione giuridica	6	OBB	LEZ	V
Principi di economia politica	2	SECS-P/01	Caratterizzante	Formazione economica e statistica	9	OBB	LEZ	V
Storia Moderna	2	M-STO/02	Caratterizzante	Formazione storico-politica	6	OBB	LEZ	V
Politica economica	2	SECS-P/02	Caratterizzante	Formazione economica e statistica	6	OBB	LEZ	V

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL *
Altre attività formative 1	3	SPS/04	Altro	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	OBB	LAB	G
Altre attività formative 2	3	SPS/04	Altro	Tirocini formativi e di orientamento	3	OBB	LAB	G
Prova Finale	3	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale	Per la prova finale	3	OBB		G

A completamento dell'offerta didattica, lo studente dovrà frequentare delle attività a scelta per un totale di 12 crediti formativi su 180 totali.

* Tipo valutazione:

V = esame con voto

G = giudizio di idoneità



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facolta' di Psicologia

Corso di Laurea in Scienze Politiche e Strategie Globali

2025/2026

Piano degli studi

Curriculum profilo giuridico-economico

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL *
Sviluppo dei sistemi economici e della società	1	SECS-P/01	Caratterizzante	Formazione economica e statistica	9	OBB	LEZ	V

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL *
Diritto amministrativo	2	IUS/10	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	6	OBB	LEZ	V
Sociologia politica e dell'organizzazione	2				12	OBB		V
- Sociologia dell'organizzazione		SPS/09	Caratterizzante	Formazione sociologica	6		LEZ	
- Sociologia politica		SPS/11	Caratterizzante	Formazione sociologica	6		LEZ	

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL *
Psicologia dell'influenza sociale in ambito giuridico-economico	3	M-PSI/05	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	6	OBB	LEZ	V
Diritto e regolazione dei mercati	3	IUS/05	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	6	OBB	LEZ	V
Diritto pubblico comparato	3	IUS/21	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	6	OBB	LEZ	V
Scienza delle Finanze	3	SECS-P/03	Caratterizzante	Formazione economica e statistica	9	OBB	LEZ	V
Economia industriale	3	SECS-P/06	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	6	OBB	LEZ	V
Metodi di ricerca e di valutazione	3				12	OBB		V
- Metodologia della ricerca sociale		SPS/07	Base	Formazione storica, politica e sociale	6		LEZ	
- Metodi per la valutazione delle politiche		SECS-P/02	Caratterizzante	Formazione economica e statistica	6		LEZ	

A completamento dell'offerta didattica, lo studente dovrà frequentare delle attività a scelta per un totale di 12 crediti formativi su 180 totali.

Per il profilo giuridico-economico, è prevista la scelta di uno tra gli insegnamenti "Diritto pubblico comparato" e "Diritto e regolazione dei mercati"

* Tipo valutazione:
V = esame con voto
G = giudizio di idoneità



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facolta' di Psicologia

Corso di Laurea in Scienze Politiche e Strategie Globali

2025/2026

Piano degli studi

Curriculum profilo politico-strategico

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL *
Sviluppo dei sistemi economici e della società	1	SECS-P/01	Caratterizzante	Formazione economica e statistica	6	OBB	LEZ	V

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL *
Comunicazione Politica	2	SPS/04	Base	Formazione storica, politica e sociale	6	OBB	LEZ	V
Psicologia delle decisioni	2	M-PSI/01	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	9	OBB	LEZ	V
Spazi e poteri tra Medioevo ed Età Moderna	2	M-GGR/02	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	6	OBB	LEZ	V

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL *
Democrazia e giustizia globale	3	SPS/01	Caratterizzante	Formazione politologica	9	OBB	LEZ	V
Psicologia sociale	3	M-PSI/05	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	12	OBB	LEZ	V
- Social cognition and relational skills					6			
- Psicologia della multiculturalità					6			
Scienza delle Finanze	3	SECS-P/03	Caratterizzante	Formazione economica e statistica	6	OBB	LEZ	V
Sociologia del lavoro e dei processi culturali	3	SPS/08	Caratterizzante	Formazione sociologica	12	OBB	LEZ	V
- Culture e conflitti sociali					6			
- Sociologia del lavoro					6			
		SPS/09	Caratterizzante	Formazione sociologica	6		LEZ	

A completamento dell'offerta didattica, lo studente dovrà frequentare delle attività a scelta per un totale di 12 crediti formativi su 180 totali.

* Tipo valutazione:

V = esame con voto

G = giudizio di idoneità



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facoltà di Psicologia

Corso di Laurea in Scienze Politiche e Strategie Globali

COORTE 2025/2026

ELENCO ATTIVITA' DIDATTICHE

Sommario

Fondamenti di sociologia generale.....	3
Istituzioni di Diritto Pubblico.....	4
Lingua inglese.....	5
Scienza Politica.....	6
Statistica.....	7
Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche.....	8
Sviluppo dei sistemi economici e della società.....	9
Sviluppo dei sistemi economici e della società.....	10
Comunicazione Politica.....	11
Diritto amministrativo.....	12
Diritto internazionale.....	13
Filosofia politica.....	14
Politica economica.....	15
Principi di economia politica.....	16
Psicologia delle decisioni.....	17
Sociologia politica e dell'organizzazione.....	18
Spazi e poteri tra Medioevo ed Età Moderna.....	19
Storia delle relazioni internazionali.....	20
Democrazia e giustizia globale.....	21
Diritto e regolazione dei mercati.....	23
Diritto pubblico comparato.....	24
Economia industriale.....	25
Metodi di ricerca e di valutazione.....	26
Psicologia dell'influenza sociale in ambito giuridico-economico.....	27
Psicologia sociale.....	28
Scienza delle Finanze.....	29
Scienza delle Finanze.....	30
Sociologia del lavoro e dei processi culturali.....	31
Altre attività formative.....	32
Attività formative a scelta dello studente.....	33
Prova Finale.....	34

Fondamenti di sociologia generale

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

Obiettivo del corso è fornire le competenze e le conoscenze di base per condurre un'analisi critica degli aspetti più rilevanti dei processi sociali nel tempo presente. La prospettiva principale del corso è un'interpretazione costruttiva e critica del rapporto tra scenari globali e trasformazioni relazionali e socioculturali nei contesti della vita quotidiana e professionale. Inoltre, il corso si propone di preparare lo studente ad elaborare e argomentare le proprie azioni in modo riflessivo e adeguato al profilo culturale e professionale del percorso di studi

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

La prova d'esame è volta a verificare il livello di comprensione dei testi proposti dei quali è richiesta la conoscenza completa. Verranno proposti quesiti e casi problematici per verificare la capacità degli studenti di analizzare contesti complessi a partire dalle categorie sociologiche fondamentali. Per raggiungere l'eccellenza, sarà valutata la capacità degli studenti di stabilire connessioni e identificare i nodi problematici. La capacità degli studenti di porsi domande legittime, nuove, critiche e creative a partire dall'esperienza di studio e l'uso di un pensiero strategico costituiranno altresì elementi d'esame.

Istituzioni di Diritto Pubblico

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

Il corso si propone di fornire le conoscenze relative all'ordinamento della Repubblica italiana ed ai suoi rapporti con la comunità internazionale e con l'Unione europea.

Al termine del corso gli studenti e le studentesse avranno acquisito le conoscenze e abilità necessarie a comprendere il funzionamento tecnico-giuridico delle istituzioni pubbliche ed i loro rapporti con gli individui: conoscenze e abilità che sono preliminari agli ulteriori insegnamenti impartiti nel corso di laurea ed utili per l'esercizio dei diritti e doveri di cittadinanza

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati (“descrittori di Dublino”):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriatelyzza del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Lingua inglese

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

L'insegnamento di Lingua Inglese prevede che lo studente acquisisca le competenze necessarie per l'utilizzo nei rapporti lavorativi in forma scritta e orale della lingua inglese di livello Vantage (Livello B2 del quadro di Riferimento Europeo per le Lingue).

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriatezza del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Scienza Politica

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

L'insegnamento di Scienza politica si propone di fornire una serie di competenze analitiche e metodologiche per la comprensione e l'analisi dei sistemi politici democratici contemporanei, con particolare riferimento alla dimensione comparativa. Particolare attenzione verrà rivolta anche alle istituzioni dell'Unione Europea. Oltre a comprendere quali sono i fondamenti costitutivi dei sistemi politici, al termine del corso gli studenti conosceranno il funzionamento delle principali istituzioni delle democrazie rappresentative e l'evoluzione del rapporto tra politica e cittadini in termini di partecipazione, mobilitazione e formazione dell'opinione pubblica. Saranno inoltre in grado di cogliere e interpretare la dimensione globale dei fenomeni politici del mondo contemporaneo.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità nell'elaborazione del testo scritto;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi durante il corso

Statistica

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

L'obiettivo formativo del corso è quello di rendere lo studente in grado di conoscere e utilizzare i principali strumenti del ragionamento statistico, dalla valutazione descrittiva dei dati fino alla logica inferenziale dei test per la verifica di ipotesi; nel corso, a latere degli approfondimenti teorici verranno illustrati contesti pratici importanti per il futuro utilizzo nella statistica in ambito applicativo.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati (“descrittori di Dublino”):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina.

Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

L'obiettivo è quello di costruire un percorso formativo di apprendimento anche interdisciplinare dello sviluppo delle idee e del pensiero politico intrecciato con la costruzione di sistemi istituzionali e in parte internazionali, in particolar modo dalla seconda metà del Novecento.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Si procede con l'accertamento delle conoscenze della parte "manualistica", delle coordinate generali di storia delle istituzioni politiche, europee e internazionali e della relativa capacità di contestualizzazione delle specificità dei casi affrontati a lezione o sul testo in programma.

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriatelyzza del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Sviluppo dei sistemi economici e della società

PROFILO GIURIDICO-ECONOMICO

Obiettivi:

Il corso ha l'obiettivo di dotare gli studenti della padronanza di semplici strumenti utili per la descrizione e la comprensione delle dinamiche e dei fenomeni di sviluppo economico in un contesto storico. Attraverso l'integrazione dei concetti teorici più importanti e dell'analisi dei dati, il corso mira a comprendere l'evoluzione e la storia dei sistemi economici e le implicazioni sullo sviluppo sociale

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Sviluppo dei sistemi economici e della società

PROFILO POLITICO-STRATEGICO

Obiettivi:

Il corso ha l'obiettivo di dotare gli studenti della padronanza di semplici strumenti utili per la descrizione e la comprensione delle dinamiche e dei fenomeni di sviluppo economico in un contesto storico. Attraverso l'integrazione dei concetti teorici più importanti e dell'analisi dei dati, il corso mira a comprendere l'evoluzione e la storia dei sistemi economici e le implicazioni sullo sviluppo sociale.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Comunicazione Politica

PROFILO POLITICO-STRATEGICO

Obiettivi:

Il corso di Comunicazione politica intende fornire agli studenti conoscenze e strumenti metodologici che permettano loro di comprendere i flussi comunicativi esistenti tra gli attori politici e istituzionali, i media e i cittadini. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di interpretare gli atteggiamenti dei cittadini nei confronti dell'informazione politica e le strategie di comunicazione di candidati, partiti e istituzioni in differenti contesti; analizzare il ruolo dei media all'interno della sfera pubblica e la loro influenza sui processi di formazione dell'opinione pubblica.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Diritto amministrativo

PROFILO GIURIDICO-ECONOMICO

Obiettivi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti interpretativi e di metodo per la ricostruzione dei rapporti tra le pubbliche amministrazioni ed il cittadino, con particolare attenzione alle relazioni economiche rilevanti.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

La prova d'esame mira a valutare la conoscenza del dato normativo, dei contenuti del programma e la capacità di mettere in relazione i differenti istituti giuridici in chiave applicativa. La prova consente di valutare inoltre la pertinenza ed esaustività delle risposte, le capacità argomentative e di sintesi, la proprietà di linguaggio e la chiarezza espositiva

Diritto internazionale

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

L'insegnamento, attraverso l'esame dei materiali normativi e della giurisprudenza, si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali relative all'ordinamento giuridico internazionale, da una prospettiva sia pubblicistica sia privatistica, e dell'Unione europea, con riguardo al processo di integrazione europea, al sistema istituzionale e alle principali politiche.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di orientarsi entro la pluralità di fonti normative esaminate, di analizzare le disposizioni rilevanti e le questioni giuridiche attinenti alle principali tematiche della materia, nonché acquisiranno un lessico disciplinare appropriato e un metodo che consenta il continuo apprendimento e aggiornamento delle conoscenze

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati:

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriatezza del linguaggio specifico e della terminologia delle discipline;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti le discipline

Filosofia politica

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

L'insegnamento di Filosofia politica intende offrire spazio per la riflessione filosofico-normativa intorno alle questioni pubbliche emergenti nelle società pluralistiche contemporanee, tenendo conto dell'evoluzione storica dei concetti filosofico-politici fondamentali.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati (“descrittori di Dublino”):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriatezza del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Politica economica

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

L'insegnamento di Politica Economica ha come obiettivo la comprensione dei costi e benefici economici derivanti dall'adesione a un'unione monetaria e degli aspetti specifici dell'Eurozona (EZ). Alla fine del corso lo studente saprà valutare il vantaggio netto dell'adesione all'EZ rispetto all'opzione di rimanere indipendenti e i costi netti nell'eventualità di un'uscita dall'EZ. I cambiamenti di politica economica e istituzionali intervenuti a seguito della crisi del 2008, della crisi dei debiti sovrani e della pandemia 2020 saranno parte integrante del corso.

Alla fine dell'insegnamento lo studente avrà acquisito gli strumenti necessari per valutare le scelte di politica fiscale e monetaria dell'eurozona, i cambiamenti a seguito delle recenti crisi, gli effetti macroeconomici e il relativo dibattito. Saprà reperire i dati di interesse per conoscere le dimensioni dei problemi rilevanti e interpretarli dal punto di vista economico

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Principi di economia politica

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

L'insegnamento di Economia Politica contribuisce agli obiettivi formativi del corso di studi per l'area delle discipline di base. In termini di conoscenza e comprensione lo studente al termine del corso conoscerà i fondamenti della teoria economica, come comprensione dei modelli di comportamento degli agenti economici e analisi delle dinamiche macroeconomiche dei sistemi. In merito alla capacità di applicare conoscenza e comprensione porterà ad una capacità di valutare gli aspetti economici delle varie scelte individuali o collettivi. In particolare, le decisioni individuali di consumo, la scelta della tecnologia e l'efficienza produttiva, le forme di mercato e le dinamiche competitive. Avrà anche acquisito competenze nelle dinamiche macroeconomiche come formazione del PIL, bilancio dello stato, scambi internazionali, inflazione, disoccupazione e crescita.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina.

Psicologia delle decisioni

PROFILO POLITICO-STRATEGICO

Obiettivi:

Il Corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze relative sia ai processi di giudizio e decisionali che ai fattori e ai processi cognitivi, emotivi e neuropsicologici che influenzano le scelte individuali e di gruppo, al fine di favorire la gestione delle situazioni complesse, grazie anche alla comprensione dei meccanismi psicologici sottesi alle scelte del singolo individuo e della collettività. Il Corso permetterà agli studenti di acquisire solide conoscenze teoriche e capacità di ragionamento sui principali concetti legati al giudizio, alla scelta e alla decisione.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati (“descrittori di Dublino”):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Sociologia politica e dell'organizzazione

PROFILO GIURIDICO-ECONOMICO

Obiettivi:

Gli obiettivi del corso consistono, da un lato, nel fornire le competenze e le conoscenze necessarie ad un'analisi dei contesti organizzativi, a partire da quelli di impresa per finire con quelli delle associazioni volontarie, dello Stato e di organizzazioni di altra natura, dall'altro, nel presentare una introduzione alle principali teorie della sociologia politica, con particolare attenzione ai temi della sociologia del potere nei contesti democratici, come l'ideologia, il populismo, l'autoritarismo, la partecipazione democratica e la cittadinanza.

Questi obiettivi verranno raggiunti attraverso lo studio di autori classici e contemporanei, con un'attenzione particolare alla dimensione teorica, ma fornendo anche numerose analisi di caso. Al termine del corso lo studente sarà in possesso di un novero ampio di strumenti critici da utilizzare nell'analisi dei sistemi sociali contemporanei

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Spazi e poteri tra Medioevo ed Età Moderna

PROFILO POLITICO-STRATEGICO

Obiettivi:

Il Corso si prefigge l'obiettivo primario di fornire agli studenti gli strumenti idonei a comprendere la relazione tra spazi e poteri nella sua evoluzione diacronica, in particolare tra il medioevo e l'età moderna. Ponendosi nel solco di riflessione della geografia politica, il Corso vuole offrire spunti di approfondimento sull'indissolubile legame tra l'agire politico e la geografia, che si rende manifesto soprattutto con il passaggio all'età moderna. A conclusione del Corso, gli studenti avranno le chiavi di lettura di base per comprendere le origini del pensiero geopolitico e della globalizzazione d'età moderna, vedendone i passi primordiali proprio nella transizione tra le due epoche. Si metteranno in luce gli autori, i riferimenti concettuali, le teorie e le rappresentazioni cartografiche che segnarono l'avvento del sistema di Stati europeo, alla base dell'attuale configurazione geopolitica internazionale

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Storia delle relazioni internazionali

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

L'insegnamento si propone di studiare le trasformazioni fondamentali del sistema politico internazionale visto nella prospettiva metodologica della Storia delle relazioni internazionali. Più in dettaglio, verranno analizzati i fattori ideologici, politici, economici e sociali che hanno concorso alla formulazione delle linee di politica estera dei singoli stati e caratterizzato le dinamiche delle relazioni internazionali negli anni che intercorrono tra la Conferenza della Pace del 1919 e la fine della Guerra Fredda.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Storia Moderna

PERCORSO COMUNE

Obiettivi:

L'insegnamento di Storia moderna contribuisce agli obiettivi formativi del corso di studi per l'area delle discipline caratterizzanti. In termini di conoscenza e comprensione lo studente al termine del corso conoscerà i momenti fondamentali della storia moderna e in particolare le vicende che riguardano il continente europeo e la sua progressiva proiezione mondiale. Si metteranno in evidenza le questioni che riguardano la fine dell'universalismo medievale con la rottura dell'unità cristiana dell'Europa, le guerre di religione e la ridefinizione della statualità moderna, con il progressivo emergere dei tre modelli di Francia, Inghilterra e Prussia. Lo studente imparerà a cogliere il nesso tra l'espansione europea, con la lotta per i nuovi mercati, lo scontro di potenze sul terreno del vecchio continente e il progressivo emergere di un nuovo spirito europeo. Si presterà attenzione al rapporto tra la cultura europea e la nuova età delle rivoluzioni. Un'attenzione particolare verrà prestata al tema delle utopie politiche e all'elaborazione delle basi ideologiche e culturali dell'idea di individuo e libertà individuale

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Democrazia e giustizia globale

PROFILO POLITICO-STRATEGICO

Obiettivi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti alle questioni fondamentali che la filosofia politica si pone in contesto globale, con particolare attenzione al tema della giustizia globale. Innanzitutto, il corso si occuperà di esaminare il problema della legittimità dei confini territoriali, offrendo un'analisi sia delle teorie che difendono l'importanza delle nazioni come entità politiche, sia le teorie d'ispirazione cosmopolitica.

In relazione a tali paradigmi, si esamineranno le principali interpretazioni dei criteri di giustizia che dovrebbero regolamentare le relazioni tra individui e tra nazioni a livello globale. Le implicazioni di tali paradigmi verranno inoltre analizzate alla luce della sfida politica posta dal cambiamento climatico. Si esamineranno questioni quali: come dovrebbero essere distribuiti, a livello globale, gli oneri che le nazioni devono sostenere per combattere il cambiamento climatico? La democrazia è un modello politico in grado di far fronte al problema del cambiamento climatico?

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati (“descrittori di Dublino”):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Diritto e regolazione dei mercati

PROFILO GIURIDICO-ECONOMICO

Obiettivi:

Obiettivo del corso è fornire agli studenti le conoscenze giuridiche per comprendere l'interazione tra interventi regolatori e fenomeni economici e per inquadrare giuridicamente le problematiche emergenti sui mercati contemporanei. Al termine del corso lo studente conosce le dinamiche, l'evoluzione storica e gli strumenti della regolazione dell'economia (in particolare a livello nazionale e dell'unione europea).

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati (“descrittori di Dublino”):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Diritto pubblico comparato

PROFILO GIURIDICO-ECONOMICO

Obiettivi:

Obiettivo del corso è far acquisire gli strumenti fondamentali della metodologia comparatistica attraverso la conoscenza degli ordinamenti costituzionali dei principali Paesi occidentali, in modo da poterli confrontare con quello italiano

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati (“descrittori di Dublino”):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriatelyzza del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Economia industriale

PROFILO GIURIDICO-ECONOMICO

Obiettivi:

L'insegnamento contribuisce agli obiettivi formativi del corso di studi per quanto riguarda l'area economica, in particolare con riferimento alle tematiche relative all'economia industriale, contribuendo a migliorare la conoscenza e la comprensione delle strategie delle imprese nei settori dei servizi e della regolamentazione delle imprese e la comprensione delle strategie imprenditoriali e gestionali. Per quanto riguarda le nuove competenze nella conoscenza applicata, l'obiettivo è fornire tecniche per analizzare i comportamenti di mercato delle imprese. Si acquisiranno nuove conoscenze derivanti dai modelli basati sulle strategie delle imprese nei settori di mercato. Il corso presenta le strategie che le imprese con potere di mercato possono adottare al fine di massimizzare il rendimento degli investimenti aziendali. Gli argomenti spaziano dai modelli per le decisioni sui prezzi (discriminazione dei consumatori, raggruppamento e vendita congiunta), al comportamento anticoncorrenziale (collusione, deterrenza all'entrata e fusioni di imprese e / o acquisizioni), fusioni e acquisizioni, relazioni verticali. L'obiettivo è sviluppare le competenze necessarie per condurre interpretare le strategie di mercato delle imprese e le conseguenze per il benessere collettivo. Al termine dell'insegnamento lo studente ha le conoscenze di base per definire i modelli economici di riferimento relative alle strategie di mercato delle imprese specialmente di grande dimensione, in grado di influenzare il mercato, e delle loro conseguenze in termini di benessere collettivo

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente deve mostrare di aver acquisito le competenze necessarie a interpretare le possibili strategie di prezzo e non di prezzo a disposizione delle imprese nei mercati in cui possono influenzare vendite e profitti, nonché a comprendere le conseguenze in termini di benessere sociale, e le politiche industriali che si possono applicare.

Deve saper esprimere le conoscenze acquisite in modo accurato, utilizzando anche la modellizzazione, con appropriatezza di linguaggio e di terminologia legata alla disciplina.

Deve anche dimostrare di saper elaborare in modo autonomo delle problematiche legate al comportamento delle imprese nei mercati.

Metodi di ricerca e di valutazione

PROFILO GIURIDICO-ECONOMICO

Obiettivi:

La parte di metodi di valutazione delle politiche economiche presenta i modelli di valutazione ex-ante e ex-post dei programmi di intervento pubblico nell'economia. Al termine dell'insegnamento lo studente avrà conoscenza dei modelli di analisi costi-benefici e costi-efficienza, applicati sia in ambito nazionale sia in un contesto europeo. Particolare attenzione all'analisi dei dati, sia su processi di data mining, di generazione dei dati, di analisi econometriche, con l'utilizzo di software specifici. Il corso di metodi di ricerca sociale si propone di fornire agli studenti e alle studentesse le competenze teoriche e pratiche necessarie per condurre ricerche sociologiche e valutazioni in vari contesti organizzativi, sociali e professionali. Gli obiettivi specifici dell'insegnamento prevedono la comprensione dei fondamenti della metodologia della ricerca, includendo i metodi qualitativi e quantitativi e la comprensione dei principali problemi, e le possibili soluzioni, inerenti la costruzione del dato e la sua analisi nella ricerca di base e applicata. Inoltre, l'insegnamento ha lo scopo di formare alla raccolta e all'analisi delle informazioni per favorire la presa di decisione e migliorare le pratiche esistenti

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Psicologia dell'influenza sociale in ambito giuridico-economico

PROFILO GIURIDICO-ECONOMICO

Obiettivi:

Il Corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le competenze psicosociali di base in psicologia dell'influenza sociale applicata agli ambiti giuridico e economico. In ambito giuridico il corso si propone di analizzare temi come la credibilità del testimone e il ruolo del carico cognitivo nei processi mentali di tipo ironico (ironic processes). In ambito economico il corso analizzerà la previsione dei comportamenti di consumo dalla prospettiva psicosociale, anche in relazione alla costruzione delle identità "personale" e "sociale" dei consumatori, e dei comportamenti che ne derivano. Gli studenti verranno gradualmente guidati a comprendere come i diversi attori sociali si influenzino gli uni con gli altri, consapevolmente e inconsapevolmente, nei pensieri e nei reciproci comportamenti, con l'obiettivo di fornire una chiave di lettura integrativa alla luce delle più importanti teorie e modelli che caratterizzano la moderna psicologia sociale giuridica e economica.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriatelyzza del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Psicologia sociale

PROFILO POLITICO-STRATEGICO

Obiettivi:

Il Corso si propone di fornire agli studenti le competenze psicosociali di base necessarie per identificare e analizzare i fenomeni legati all'appartenenza multiculturale e ai principali processi psicologici di cognizione sociale motivata che sottendono i diversi percorsi di costruzione dell'identità etnico-culturale, al fine di favorire la convivenza fra culture diverse prospettando, al contempo, l'impiego di modelli d'inclusione sociale nel rispetto della molteplicità di prospettive, psicologiche e sociali, di cui ciascun attore (individuo o gruppo) è per definizione portatore. Il Corso permetterà agli studenti di comprendere e utilizzare criticamente le principali teorie, modelli esplicativi, metodologie e strumenti di analisi dei fenomeni socio-culturali legati alla multiculturalità, anche al fine di promuovere l'ideazione di specifici interventi di formazione atti a favorire l'appartenenza multiculturale e la convivenza fra culture diverse.

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriatelyzza del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Scienza delle Finanze

PROFILO GIURIDICO-ECONOMICO

Obiettivi:

L'insegnamento fornisce gli strumenti basilari e i concetti fondamentali di quel filone dell'economia politica che ambisce a studiare le cause e gli effetti dell'intervento pubblico in campo economico. Partendo dalla teoria dell'economia del benessere, il corso analizza gli spazi dell'intervento pubblico nell'economia sia nel campo dell'efficienza che nel campo dell'equità. Il corso si basa sia sull'analisi teorica che sull'analisi storico-istituzionale con particolare riferimento all'Italia. Un'attenzione particolare è rivolta al bilancio dello Stato e all'analisi della spesa pubblica anche con riferimento ai principi della governance europea. Il corso presenta inoltre un focus sul sistema previdenziale italiano e le sue recenti riforme

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriately del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Scienza delle Finanze

PROFILO POLITICO-STRATEGICO

Obiettivi:

L'insegnamento fornisce gli strumenti basilari e i concetti fondamentali di quel filone dell'economia politica che ambisce a studiare le cause e gli effetti dell'intervento pubblico in campo economico. Partendo dalla teoria dell'economia del benessere, il corso analizza gli spazi dell'intervento pubblico nell'economia sia nel campo dell'efficienza che nel campo dell'equità. Il corso si basa sia sull'analisi teorica che sull'analisi storico-istituzionale con particolare riferimento all'Italia. Un'attenzione particolare è rivolta al bilancio dello Stato e all'analisi della spesa pubblica anche con riferimento ai principi della governance europea. Il corso presenta inoltre un focus sul sistema previdenziale italiano e le sue recenti riforme

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriatelyzza del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Sociologia del lavoro e dei processi culturali

PROFILO POLITICO-STRATEGICO

Obiettivi:

L'insegnamento di sociologia del lavoro si propone di fornire agli studenti una generale comprensione delle linee di trasformazione del mondo del lavoro e delle relazioni di impiego nelle economie dei paesi sviluppati, utilizzando il metodo comparativo, da una prospettiva sociologica. L'obiettivo è di fornire una conoscenza abbastanza approfondita dei temi trattati, avvalendosi anche di fonti statistiche istituzionali nazionali e internazionali, banche dati e risultati provenienti dalla più accreditata ricerca empirica e teorica sull'evoluzione del lavoro e le prospettive future.

Il corso di psicologia dei processi culturali permette di acquisire gli strumenti per una lettura sociologica delle alterità nella società complessa, con una particolare attenzione alle differenze di genere in ottica intersezionale e di avere consapevolezza della comunicazione interculturale, strumento indispensabile nei contesti formativi contemporanei

Propedeuticità:

Nessuna propedeuticità prevista

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze, secondo quanto stabilito da ciascuno dei criteri di valutazione di seguito riportati ("descrittori di Dublino"):

- Completa e accurata conoscenza dei contenuti del Corso;
- Appropriata del linguaggio specifico e della terminologia della disciplina;
- Chiarezza espositiva, sintesi e fluidità;
- Visione articolata dei fenomeni trattati durante il Corso e capacità di metterli significativamente in relazione fra loro;
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi, con particolare riferimento alle tematiche fondanti la Disciplina

Altre attività formative

Obiettivi:

Le altre attività formative sono finalizzate ad acquisire conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, e competenze di tipo professionale coerenti con gli obiettivi complessivi del corso di studi.

Criteri di valutazione:

Lo studente dovrà dimostrare:

- capacità di applicare conoscenza e comprensione trattando in maniera trasversale e critica gli argomenti affrontati;
- capacità di comprensione ed esecuzione dei processi con utilizzo degli strumenti appropriati e della corretta metodologia;
- abilità comunicative: correttezza, chiarezza, sintesi e fluidità espositiva, appropriatezza nell'uso del linguaggio specifico;
- partecipazione attiva alle lezioni e alle discussioni.

Attività formative a scelta dello studente

Obiettivi:

Le attività formative a scelta dello studente sono finalizzate all'acquisizione o all'approfondimento di conoscenze di contesto legati a tematiche coerenti al progetto formativo complessivo.

Criteri di valutazione;

Lo studente dovrà mostrare di avere acquisito le seguenti competenze:

- conoscenza e comprensione dei diversi elementi dell'attività formativa negli aspetti di base, teorici ed eventualmente sperimentali, pratici o applicativi;
- comprensione e conoscenza del linguaggio specifico della materia;
- capacità di connettere le tematiche affrontate agli obiettivi complessivi del percorso di studi e comprendere le relazioni di contenuto con altre attività didattiche;
- comunicazione ed esposizione degli argomenti chiare ed efficaci;
- capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti appresi.

Prova Finale

Obiettivi:

Obiettivo della prova finale è quello di sviluppare la capacità di lavoro autonomo e in gruppo dello studente, di evidenziarne le capacità progettuali, l'approccio critico alle fonti, l'attitudine alla ricerca e di misurarne infine le capacità espositive. La prova finale si prefigge inoltre di dimostrare le conoscenze e le competenze professionali acquisite dallo studente durante il percorso di studi.

Criteri di valutazione:

I risultati di apprendimento sviluppati dallo studente nel corso del lavoro svolto per la realizzazione della prova finale possono essere così sintetizzati:

Conoscenze e capacità di comprensione

Lo studente deve conoscere e analizzare in modo critico le fonti e la letteratura relative all'argomento della propria tesi per organizzare una rassegna bibliografica corretta ed aggiornata che rispetti i criteri della scientificità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve progressivamente acquisire la capacità di avvalersi dei metodi e degli strumenti scientificamente più adeguati e corretti per il conseguimento degli obiettivi del progetto finale. Deve inoltre saper coniugare la dimensione teorica dell'argomento con l'eventuale competenza pratica/applicativa maturata durante il corso di studi.

Autonomia di giudizio

Lo studente deve saper sviluppare un approccio metodologico scientificamente corretto e affrontare in modo approfondito e personale i problemi e le specificità dell'argomento della tesi offrendone una visione originale.

Abilità comunicative

Lo studente deve saper redigere un testo efficace, corretto, coerente con le norme redazionali e concettuali di un elaborato scientifico. Deve inoltre saper esporre in modo chiaro, sintetico e con un linguaggio appropriato i contenuti del proprio progetto ed essere in grado di sostenere una discussione, producendo valide argomentazioni, a sostegno delle proprie tesi.